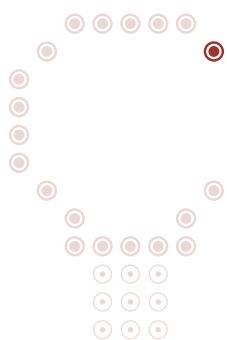


REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**REGIONE DEL LAVORO, DELLE
IMPRESE E DELLE OPPORTUNITÀ**

Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità



Una Regione vicina a chi fa impresa

Ricerca e innovazione: contributi per 1,6 miliardi che hanno generato investimenti per 2,6 miliardi

Puntare su ricerca e innovazione, internazionalizzazione e attrattività. Con una priorità: il lavoro, stabile e di qualità. E l'impegno a sostenere le imprese che creano buona occupazione. Per una crescita pienamente sostenibile. Sono gli obiettivi che hanno guidato l'azione politica della legislatura, condivisi nel **Patto per il lavoro e per il clima**, sottoscritto dalla Regione nel dicembre 2020 con tutte le parti sociali e le componenti la società regionale. Nel corso della legislatura sono stati stanziati fondi per **1,6 miliardi di euro**, di cui hanno beneficiato **324.273 soggetti pubblici e privati**, risorse che hanno generato investimenti complessivi per **2,6 miliardi di euro**.

Meno tasse, più accesso al credito e pagamenti certi

Tasse ferme da dieci anni. Anche in questa legislatura, come nella precedente, i tributi di competenza regionale non sono stati toccati. Anzi, nelle zone montane la Regione ha tagliato l'Irap attraverso un primo bando nel 2020 (**21,5 milioni di euro**, beneficiarie **5.894 aziende, imprese artigiane e attività**) e un secondo, successivo, esteso ai territori montani non compresi nel precedente e al basso ferrarese (**1.192 soggetti beneficiati** per un contributo complessivo, a titolo di credito di imposta Irap, di **4,5 milioni di euro**). Attraverso l'approvazione della legge regionale n. 1/2020, sono poi state varate **misure urgenti per la ripresa economica e sociale**, ristori a famiglie e imprese e **facilitazione dell'accesso al credito**, per supportare i diversi comparti colpiti dalla pandemia Covid, compreso Terzo settore, turismo, commercio e editoria. Anche in questo caso, con particolare attenzione alle aree montane, interne e alle zone periferiche. Pienamente **rispettati i tempi di pagamento delle fatture** ai fornitori: dal 2020, la Regione ha avuto un tempo medio a 22/23 giorni, **inferiore ai termini previsti dalla normativa nazionale**.

10 ANNI

tributi di competenza della regione rimasti **invariati**



Una Regione più forte delle emergenze

Pandemia, 83 milioni di euro a 6mila imprese: difesa del lavoro

Nel 2020, la Regione ha affrontato la pandemia da Covid con misure di rafforzamento della sanità e di sostegno al sistema produttivo per contenere gli effetti della crisi pandemica. Sono stati concessi oltre **83 milioni di contributi** a più di **6mila imprese** appartenenti ai settori più colpiti. Insieme a misure di sostegno alle imprese, al lavoro autonomo e alle professioni, accompagnate dai provvedimenti assunti a livello nazionale, anche per **assicurare cassa integrazione in deroga e utilizzo degli ammortizzatori sociali** in tutti i comparti dell'economia, a **tutela dell'occupazione**.

Post alluvione: le misure per la ripresa delle attività produttive

Tornare alla normalità il più velocemente possibile. E' stato il primo obiettivo della Regione dopo l'alluvione del maggio 2023, per alleviare il grave impatto sul territorio e sul sistema economico e sociale, introducendo misure e interventi specifici. Ha collaborato con la Struttura Commissariale di Governo per la definizione dell'Ordinanza Ristori 11/2023 e per la realizzazione della piattaforma informatica **SFINGE ALLUVIONE** attraverso la quale richiedere i risarcimenti, operativa dal 15 novembre 2023. Con la sezione speciale Emilia-Romagna del **Fondo di garanzia Pmi**, ha provveduto a snellire i meccanismi di concessione e ad alzare i contributi in conto interessi a favore di **imprese e professionisti** danneggiati. Lo stesso per le **imprese turistiche**, con l'**abbattimento dei tassi di interesse** su finanziamenti bancari per progetti di investimento.

La rinascita dei centri storici colpiti dal sisma del 2012

E' proseguita la programmazione speciale dedicata ai centri storici dei 30 Comuni colpiti dal sisma del 2012, grazie a nuovi bandi per il ripopolamento e la **rivitalizzazione di attività artigiane e libero-professionali, botteghe, esercizi commerciali, servizi**. Sono stati finanziati più di **900 progetti** con contributi concessi pari a **50,2 milioni di euro**.



Tutti i fondi europei sono già stati impegnati

Pieno utilizzo dei fondi europei: una crescita sostenibile verso il futuro

L'Emilia-Romagna è stata tra le prime Regioni ad approvare la programmazione sull'utilizzo della nuova tornata di fondi europei 2021-2027: più di **3.809 progetti finanziati** per un ammontare di quasi **un miliardo di euro** messo a disposizione del sistema regionale attraverso bandi regionali, nazionali ed europei. Un'indispensabile iniezione di liquidità per comparti e filiere produttive, così come una leva vitale per gli obiettivi fissati dagli Enti locali a beneficio della collettività.

In particolare, i progetti finanziati direttamente dalla Regione Emilia-Romagna sono più di **2.700** per oltre **210 milioni di euro**. L'investimento complessivo generato, pubblico e privato, è stato di **1.220 milioni di euro**.

Più nel dettaglio, attraverso il **Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale)** sono stati selezionati **2.261 progetti** per **350 milioni di euro di investimenti**. Più di **25 bandi** rivolti a diversi settori su ricerca, innovazione e competitività, sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità, con **2.209 imprese** del territorio che ne hanno beneficiato.

Tramite il **Fse+ (Fondo sociale europeo Plus)** sono stati selezionati **1.462 interventi** per un costo ammissibile di **243 milioni di euro**: **9.716** i partecipanti nell'ambito della priorità "Occupazione", di cui **8.408 giovani tra i 18 e i 29 anni**, mentre sulle priorità "Istruzione e Formazione" e "Inclusione sociale" sono stati più di 15mila i partecipanti (la metà 18-29enni); infine, nell'ambito delle priorità "Occupazione giovanile" il numero dei partecipanti è stato di **5.863 persone**.

Discorso a parte per il **Piano Regionale sulle Attività Produttive 2023-2025**, che prevede l'impiego complessivo di **3 miliardi di euro** provenienti da fonti finanziarie diverse quali la programmazione europea di competenza regionale (Fesr/Fse+ 2021/2027), piani nazionali come il **Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza**, e altri progetti europei come **Horizon Europe**, oltre alle risorse provenienti dal bilancio regionale.



Una regione sempre più competitiva

Accompagnare il sistema produttivo verso la **piena sostenibilità**, favorendo la transizione green e digitale delle aziende nei principali settori dell'economia regionale, tra cui alimentare, meccanica, tessile, wellness. Supportando la crescita e l'innovazione delle piccole e micro imprese e favorendo il consolidamento di quelle appena avviate, incluse startup innovative e spin-off della ricerca. In totale, sono stati mobilitati oltre **300 milioni di euro**, con più di **170 milioni** di contributi concessi e oltre **3mila progetti supportati**.

Export da record: Emilia-Romagna prima in Italia per quota pro-capite

La Regione è la **prima in Italia per export pro-capite**: 19.219 euro di esportazioni per residente. Nel 2023 le **imprese dell'Emilia-Romagna hanno esportato beni per 85,1 miliardi di euro** a valori correnti, il **13,6% dell'export nazionale**: +1,1% rispetto all'anno precedente, periodo che ha visto il Nord-Est recedere (-1% medio) e il dato nazionale fermo (+0%).

Molto importante è stato il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, grazie a bandi per organizzazione di eventi e fiere, promozione di relazioni e accordi con partner esteri, partecipazione a missioni istituzionali della Regione in aree e Stati strategici per le filiere produttive e i cluster dell'Emilia-Romagna. In totale, sono stati investiti **32 milioni di euro**, coinvolgendo più di **2mila imprese**, con investimenti totali per oltre **65 milioni di euro**.

Emilia-Romagna attrattiva: 47 grandi Gruppi e imprese scelgono la regione

Sempre di più l'Emilia-Romagna attrae investimenti da altre regioni e dall'estero, spesso in settori innovativi e ad alto valore aggiunto. Con la creazione di occupazione qualificata. Attraverso i bandi previsti dalla legge regionale sull'attrattività, in questi anni sono stati accolti e sostenuti **79 progetti di impresa** (rafforzamento e sviluppo di siti produttivi o realizzazione di nuovi insediamenti) presentati da Gruppi che hanno deciso di investire nel nostro territorio: **103 milioni di euro** il contributo diretto complessivo dalla Regione, con un investimento generato di **259,8 milioni di euro**. In particolare, si è trattato di progetti su attività di ricerca e sviluppo negli ambiti della meccanica di precisione, manutenzione predittiva, economia circolare, sviluppo digitale. In totale per i programmi approvati nel periodo considerato, le **nuove assunzioni** sono **2.371**, di cui **1.172 di laureati**.



La Legge per l'Attrazione dei Talenti

Un provvedimento unico nel suo genere a livello nazionale. Una legge regionale - la numero 2/2023 - per attrarre giovani talenti a elevata specializzazione in Emilia-Romagna, o favorire la permanenza qui di 'cervelli' destinati altrimenti ad andarsene. Prevede il sostegno ai Comuni per sviluppare servizi di residenzialità e integrazione culturale; a Università e centri di ricerca per incrementare l'apertura internazionale; assegni, contratti, dottorati di ricerca e servizi per il riconoscimento di titoli esteri. E ancora: percorsi di studio e di ricerca ad hoc, **pacchetti di welfare familiare** (casa, nido, ecc.), incentivi alle aziende che assumono e ulteriori benefici per ragazze e ragazzi che scelgono l'Emilia-Romagna per crearsi un presente e un futuro professionale o di ricerca.

Ricerca industriale e startup innovative

La Rete regionale Alta Tecnologia al servizio del sistema Emilia-Romagna e delle filiere produttive. **1.600** ricercatori distribuiti fra **104 strutture**: Tecnopoli, Cluster e centri ricerca, pubblici e privati. La Regione sostiene in particolare **startup innovative**, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori. Un ambito importante, con **più di 200 milioni di euro di investimenti** attivati e **più di 165 milioni di contributi concessi** nel corso della legislatura.

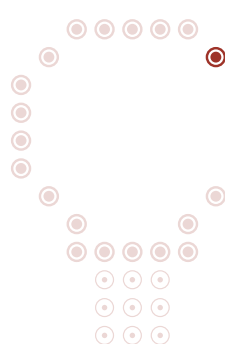
Cresce l'industria creativa: 100mila occupati

Gli **addetti** complessivi del settore sono passati da **91mila** nel 2019 (anno che precede la pandemia Covid) ai **99mila** del **2022**. Il fatturato è passato da **12,3 miliardi di euro** nel 2019 a **13,3 miliardi di euro** nel 2023, con previsione di arrivare a **13,5 miliardi** nel 2025.

Le Imprese creative e culturali (Icc) si confermano settore determinante, cui è stato dedicato un bando specifico con fondi Fesr dedicato alla loro innovazione e sviluppo: **107 progetti** finanziati con un budget di **10 milioni di euro**. E' poi stato costituito **l'Hub Cultura e Creatività**, una cabina di regia operativa, tra Regione e operatori del comparto, che vede insieme i diversi attori dell'ecosistema regionale. Nel 2024 è stato definito anche un nuovo accordo triennale col Comune di Bologna per lo sviluppo ulteriore del progetto **Incredibol**, che promuove su tutto il territorio emiliano-romagnolo imprese e iniziative professionali nel campo delle industrie culturali e creative, focalizzato negli ultimi tre anni sull'industria del gaming.

Nel 2022
99mila addetti

Nel 2019
91mila addetti



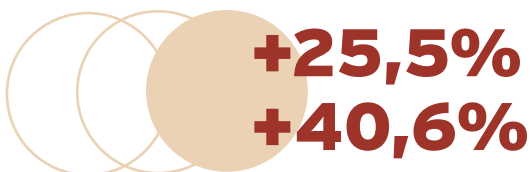
Turismo e accoglienza: Emilia-Romagna regione leader in Italia

Il 2023 anno record: 61,8 milioni di presenze

Il turismo continua la sua ascesa. Importanti sono stati gli investimenti della Regione sul rinnovamento e la riqualificazione delle strutture ricettive e la promozione rivolta in particolare ai mercati esteri. Nonostante il Covid e l'alluvione del maggio 2023, il comparto si avvicina a superare il 16% del pil regionale e a **posizionare l'Emilia-Romagna come regione turistica leader in Italia entro il 2030**.

Il 2023 è tornato a essere un anno record con **61,8 milioni di presenze, +1,9% rispetto al 2022**, anno della ripresa del turismo regionale dopo il Covid, e ancora più sul **2019 (+1,8%)**, l'ultimo anno d'oro prima della pandemia. Gli **arrivi** salgono a oltre **14,5 milioni: +6,2% sul 2022 e +2,9% sul 2019**. E questo nonostante lo scorso anno sia stato caratterizzato dai devastanti effetti dell'alluvione di maggio che ha penalizzato in modo particolare la Romagna all'inizio della stagione estiva. Il 2023 ha visto anche il **ritorno dei turisti stranieri**, oltre **16,4 milioni di presenze (+14,9% sul 2022 e +8,2% sul 2019)** - con una permanenza media di 4,1 giorni - e **4 milioni (4.000.500) di arrivi (+20,7% sul 2022 e +7,3% sul 2019)**.

In questo quadro, la **Riviera** continua a essere il luogo più gettonato - con il 68,9% delle presenze e il 50,5% degli arrivi complessivi - ma è in grande crescita l'attrattività di **Città d'arte e d'affari** (14,9% delle presenze e 27,3% degli arrivi) che, trainate dalle Destinazioni Turistiche, incontrano sempre più l'interesse dei viaggiatori facendo registrare il **40,4%** di tutti gli arrivi di **stranieri**. **Terzo attrattore turistico** dell'Emilia-Romagna è la **Montagna** (+3,7% le presenze e +5,5% gli arrivi), con incrementi rilevanti rispetto al 2019 (+25,5% e +40,6%). Numeri sostenuti dai turisti stranieri che scelgono l'Appennino con crescite a doppia cifra (+17,7% le presenze e +24,8 gli arrivi rispetto al 2022). Il comparto delle **Terme** tiene, con numeri positivi sul 2022 (+1,4% gli arrivi e del +3,6%), anche se resta ancora in sofferenza rispetto al 2019 (-7,9% degli arrivi e del -6,1% i pernottamenti). Con gli stranieri che aumentano rispetto al 2022 del +7,3% per gli arrivi e del +10,2% per le presenze.



Incrementi di presenze e arrivi rilevanti rispetto al 2019 per il **terzo attrattore turistico** dell'Emilia-Romagna, la **Montagna**



I punti di forza dell'offerta turistica: Motor, Food, Sport Valley

La diversificazione dell'offerta turistica promossa in questi anni dimostra che **Motor Valley, Food Valley e Sport Valley**, cui si aggiungerà presto la **Music Valley**, sono prodotti ormai riconosciuti in ogni Paese. La **Sport Valley** ha generato un indotto pari a **150 milioni di euro considerando solo 81 dei grandi eventi internazionali** che si sono svolti in regione nel 2023. **Per ogni euro investito ne sono tornati sul territorio 18**. Il grande sport è sempre di più elemento trainante, con competizioni e riconferme importanti nel 2024 - **MotoGP, Formula Uno, Coppa Davis e Ironman** - e tre novità assolute, a partire dal **Tour de France**, per la prima volta in Italia, l'**Open di golf** a Cervia e la **Formula E** a Misano.

Le campagne di promozione e testimonial di eccezione

L'Emilia-Romagna ha scelto testimonial d'eccezione come **Stefano Accorsi, Paolo Cevoli, Alberto Tomba, Stefano Baldini e Davide Cassani**.

La ripresa post-lockdown ha visto un incremento strategico delle campagne di promozione turistica e marketing realizzate attraverso Apt Servizi (**13 milioni l'anno**), le Destinazioni turistiche (DT) e il Territorio Turistico (TT) Bologna-Modena (**8,5 milioni l'anno**), con l'obiettivo di spiegare e raccontare un turismo più sostenibile, di qualità e per tutti i gusti, conquistando flussi turistici sia dall'Italia che dall'estero. Agli investimenti regionali si sono aggiunte le **risorse del Fondo unico nazionale del turismo parte corrente per gli anni 2022 e 2023**, circa **6,2 milioni di euro**, sempre per azioni di promozione gestite da Apt Servizi.

13 MILIONI

APT Servizi

6,2 MILIONI

APT Servizi

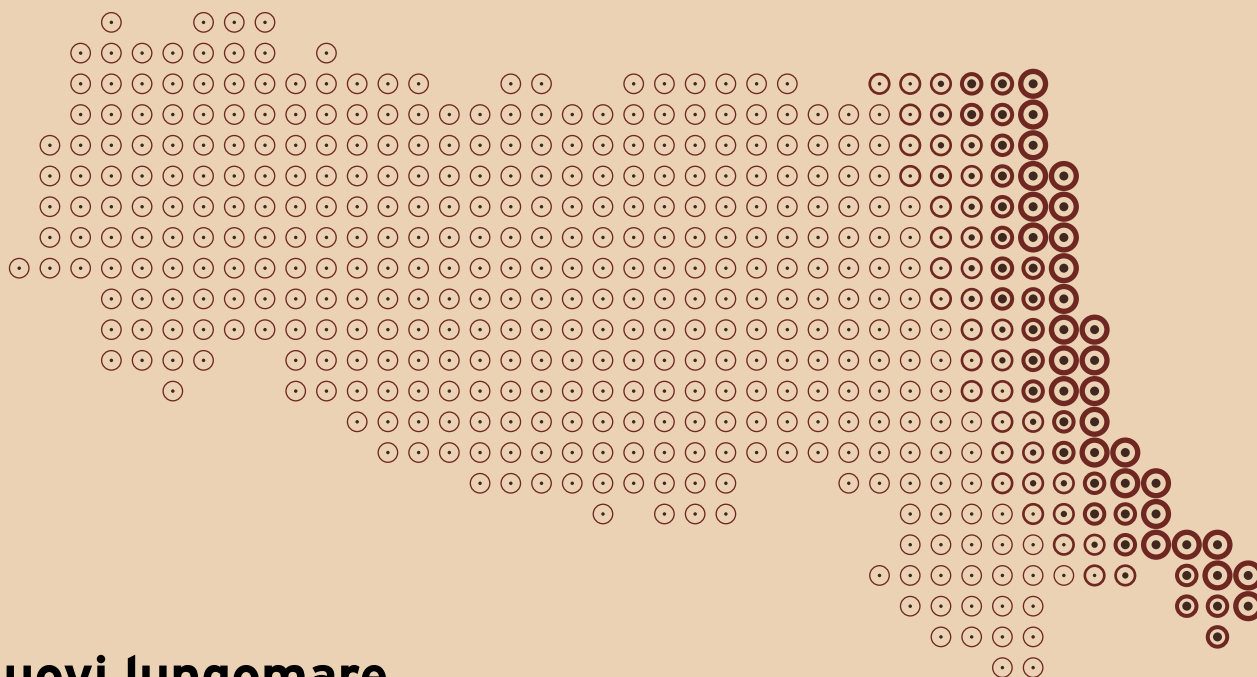
8,5 MILIONI

DT e TT Bologna-Modena



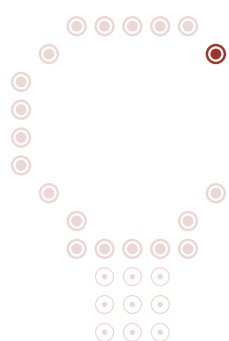
La riscoperta dei cammini e del turismo lento

La nuova frontiera di un turismo che cambia. La valorizzazione dei cammini rappresenta una tendenza in forte crescita, che la Regione sta accompagnando da tempo. Cammini come la **Via Francigena**, la **Via degli Dei**, la **Via di Linari**, la **Via degli Abati** e il **Cammino di San Colombano**, solo per citarne alcuni, rappresentano itinerari storici e culturali di rilevanza, insieme a molti altri percorsi all'interno di parchi e aree protette. Il potenziamento di queste 'eco-strade' e la qualificazione di cammini, ciclovie e percorsi naturalistici ha visto oltre **5 milioni di euro di investimenti**. Di rilievo l'accordo con il Ministero della Cultura per il potenziamento dell'attrattività turistica del **Delta del Po**, 55 milioni di euro, di cui **30 milioni** destinati a interventi all'Emilia-Romagna per piste ciclabili, percorsi naturalistici e riqualificazione di strutture museali e di accoglienza. Infine, sono stati previsti contributi per l'insediamento e lo sviluppo di esercizi polifunzionali, di ristoro e accoglienza lungo i cammini che ne sono sprovvisti per un totale di oltre **1,6 milioni di euro**.



Nuovi lungomare, piano speciale da 32,5 milioni di euro

Nuovi lungomare, spazi di socialità e incontro caratterizzati dal verde e da un arredo urbano sostenibile. In Riviera è stato avviato un massiccio piano di **riqualificazione e pedonalizzazione dei waterfront**, in gran parte già realizzato, con un investimento della Regione di **32,5 milioni di euro** (che hanno generato interventi per 45 milioni di euro). La Riviera si sta trasformando in **'un salotto vista Adriatico'**, con l'attuazione dei progetti di **10 Comuni del Distretto turistico della Costa**: Rimini, Cattolica (Rn), Riccione (Rn), Ravenna, Cervia (Ra), Cesenatico (FC), Riccione (Rn), Bellaria Igea Marina (Rn), San Mauro Pascoli (Rn), Misano Adriatico (Rn), Comacchio (Fe). Lungomare già in gran parte rinnovati, con piste ciclabili, aree verdi e zone fitness, nel segno della sostenibilità e dell'accessibilità per tutti. Un'operazione di rigenerazione urbana e di riqualificazione del prodotto turistico balneare che non ha uguali nel resto del Paese e che proseguirà nei prossimi anni.

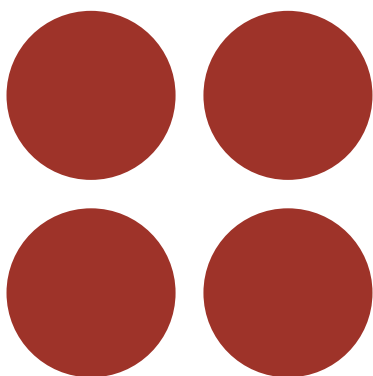


Emilia-Romagna vicina al mondo del commercio

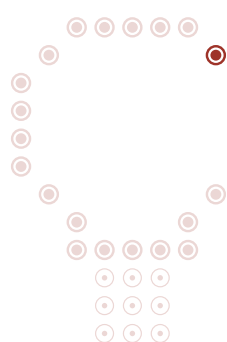
Più vita alle città

Aree commerciali più belle e con più servizi, compresi quelli digitali, per favorire la vitalità della rete del commercio cittadina e il turismo di prossimità. Per la qualificazione della rete commerciale, sono stati concessi a enti locali, centri di assistenza tecnica e imprese **11,6 milioni di euro per investimenti e 4 milioni di euro per la promozione.**

Fondamentale è poi stato il cambio di prospettiva introdotto con l'approvazione della **nuova legge regionale per lo sviluppo della rete commerciale e dei servizi (n. 12/2023)**. Il provvedimento introduce strumenti innovativi per agire in maniera efficace. Sono già 600 le domande presentate per i due bandi 2024 rivolti alle attività commerciali e ai pubblici esercizi dell'Emilia-Romagna e della zona del cratere del sisma 2012, con un finanziamento previsto di **15,8 milioni di euro** nell'ambito del Pr-Fesr 2021-2027.



4 milioni di euro per la promozione



Sport Valley Emilia-Romagna

Nella legislatura risorse per oltre 65 milioni di euro

Lo sport si conferma al centro delle politiche regionali, con un impegno a 360 gradi: dal sostegno alla pratica di base agli investimenti per l'impiantistica, fino ai grandi eventi sul territorio. Nella convinzione che lo sport sia un **ambito fondamentale per la comunità e un diritto per tutti**.

Nel 2024 è stato approvato il nuovo **Piano triennale 2024-2026** previsto dalla legge regionale sullo sport: **21 milioni di euro** le risorse previste. Gli obiettivi strategici sono: **ridurre la percentuale dei sedentari** (ad oggi circa un milione di residenti, un quarto della popolazione), con le conseguenti ricadute positive in termini di salute e benessere; **diffondere la cultura e i valori positivi dello sport**, per promuovere l'inclusione, l'integrazione sociale, l'attenzione alle disabilità, la lotta alle discriminazioni; **favorire le pari opportunità di genere** nell'accesso alla pratica sportiva; **rafforzare l'alfabeto motorio nei più giovani**, accrescendo la qualificazione dell'educazione motoria, con particolare riferimento alla scuola primaria.

In questa legislatura le risorse assegnate complessivamente per lo sport ammontano a oltre **65 milioni di euro** e hanno determinato un investimento complessivo stimabile in oltre 70 milioni di euro.

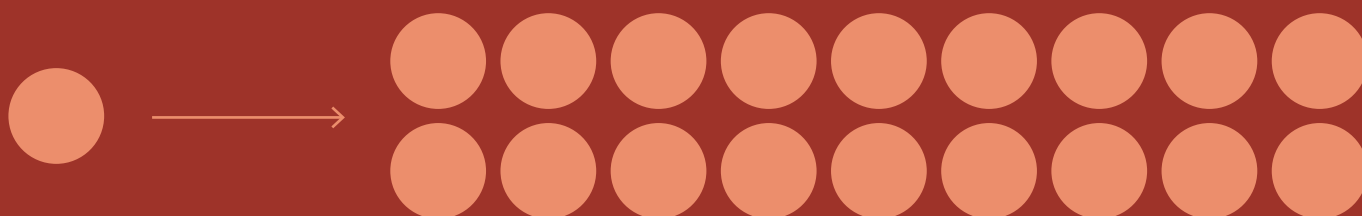
Impiantistica sportiva, una svolta storica: 170 opere e investimenti generati per 120 milioni di euro

Il più **grande piano di investimento sull'impiantistica sportiva** che l'Emilia-Romagna abbia mai conosciuto, per avere spazi più belli, più sicuri e accessibili. È continuata anche in questa legislatura l'attuazione del **Piano per la riqualificazione della rete impiantistica**. Considerando sia il bando del 2018, che ha visto il suo sviluppo e la conclusione della gran parte dei progetti in questa legislatura, che quello del 2022, a oggi sono **170 gli interventi cofinanziati dalla Regione**, grazie a quasi **50 milioni di euro di contributi**, che hanno mobilitato - considerando l'impegno dei Comuni - **investimenti per oltre 120 milioni di euro**.

Un'operazione inedita per quantità e qualità degli interventi. Risorse destinate a rinnovare **campi da gioco, palazzetti, spazi polivalenti, piscine, palestre scolastiche** e no, oltre alla realizzazione di **nuove strutture**. Tra gli interventi previsti anche quelli di **miglioramento antisismico, riqualificazione energetica e abbattimento delle barriere architettoniche**.



I grandi eventi per promuovere il territorio: un euro investito ne vale 18 di indotto



Per la prima volta in Italia in oltre cent'anni di storia. La **Grande partenza Firenze / Emilia-Romagna del Tour de France** - dal 29 giugno al 1° luglio 2024 - ha consacrato il ruolo dell'Emilia-Romagna come autentica **Sport Valley internazionale**. Un territorio che sostiene e promuove lo sport, sempre più cornice ideale di grandi eventi.

Dalla **Coppa Davis**, con la fase a gironi fino al 2026 all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bo); ai grandi appuntamenti motoristici: **Gran premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna** di Formula 1 all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, **Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini** di Moto GP all'Autodromo Simoncelli di Misano Adriatico, **Emilia-Romagna Round** di Superbike, ancora a Misano Adriatico.

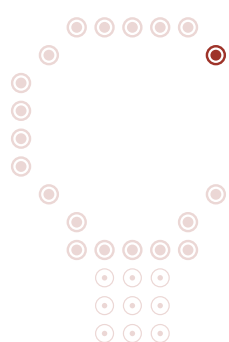
E poi l'**Open d'Italia di Golf** all'Adriatic Golf Club di Cervia, il **Giro d'Italia**, i **Campionati europei di ginnastica artistica** e i **Campionati del mondo di pattinaggio artistico** alla Fiera di Rimini, le partite della **Nazionale maschile di calcio** e della **Nazionale femminile** a Bologna e Ferrara. Questi solo alcuni degli appuntamenti sportivi che anche nel 2024 hanno arricchito il **cartellone sostenuto e promosso dalla Regione**. Una cavalcata iniziata durante la pandemia con i **Mondiali di ciclismo su strada** organizzati in un mese, dopo la rinuncia della Svizzera assegnataria dell'evento, all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, e proseguita nel corso della legislatura con oltre 100 appuntamenti annuali di rilevanza nazionale e internazionale.

Le **presenze turistiche** generate da questi eventi sono state circa **1.150.000**, considerando le presenze effettive di atleti, spettatori, staff e moltiplicandole per la durata del soggiorno.

Il progetto 'Scuola attiva Kids'

Promuovere fin dai banchi di scuola un'**equilibrata attività motoria e corretti stili di vita**. È stato confermato e ampliato "**Scuola attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva**", il progetto che nell'anno scolastico 2022-2023 ha offerto lezioni tenute da laureati in scienze motorie alle bambine e ai bambini delle classi dalla prima alla quarta delle **scuole primarie statali e paritarie**. Nell'anno scolastico 2023-2024, l'iniziativa è stata estesa anche agli alunni di **100 sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia statale**.

Frutto della collaborazione con '**Sport e Salute**', la società dello Stato che promuove lo sport e i corretti stili di vita, e con l'**Ufficio scolastico regionale**, il progetto ha registrato già nel primo anno di applicazione risultati positivi: quasi **53 mila alunni coinvolti** dalla 1^a alla 4^a classe della scuola primaria; **314 i plessi scolastici**; **2.640 le classi**; **203 i tutor**; **25 le Federazioni sportive coinvolte**.



Agroalimentare e prodotti d'eccellenza

Sviluppo rurale: investiti 1,6 miliardi di euro

Un'agricoltura sempre più competitiva e di qualità, volano di sviluppo per tutto il territorio. Ma anche un'agricoltura sostenibile, attenta all'ambiente, che mette al centro ricerca e innovazione.

Con il **Programma di sviluppo rurale 2014-22**, attraverso circa **650 bandi** pubblicati, sono stati assegnati contributi a **29.665 beneficiari**, di cui 21.800 imprese individuali (il 26% imprenditrici e il 21% da giovani). Sono state **impegnate complessivamente risorse per 1,6 miliardi di euro** (il 97% della disponibilità), di cui l'82% già erogate (1,3 miliardi).

I vini dell'Emilia-Romagna si rafforzano

Finanziamenti anche per sostenere il settore vitivinicolo. In media, quasi **26 milioni di euro** per ogni campagna vitivinicola dal 2020 a oggi. Risorse utilizzate per **internazionalizzazione sui mercati dei Paesi extra Ue** (5,6 milioni); **ristrutturazione e riconversione dei vigneti** (12 milioni); **ammodernamento e innovazione** delle cantine, compresi l'installazione di **impianti fotovoltaici** per ridurre i costi produttivi e migliorare la sostenibilità dei vini prodotti, nonché dei loro spazi di vendita (8 milioni).

Giovani agricoltori crescono

Dal 2020 ad oggi, l'attenzione verso il tema del **ricambio generazionale** in agricoltura è rimasta molto alta. Sono stati effettuati **quattro bandi** del cosiddetto "pacchetto giovani" nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale. Anche grazie al reperimento di risorse aggiuntive, sono state finanziate oltre **1.100 domande** tra premi all'insediamento e contributi agli investimenti, per un valore complessivo di oltre **60,2 milioni di euro**.

1.100

domande finanziate



Dop e Igp, il primato della Food Valley

La Regione Emilia-Romagna mantiene il **record europeo** di prodotti Dop e Igp: 44 in totale. Come accade ormai da anni, la Food Valley guida la classifica dell'impatto economico di tali produzioni: **oltre 3,5 miliardi di fatturato nel 2022, quasi il 40% del valore nazionale** (Rapporto Ismea-Qualivita 2023). E altre 30 Dop e Igp, tra le quali la recentissima Dop Emilia-Romagna, rappresentano il comparto vitivinicolo. Tutto emiliano-romagnolo anche il podio delle province con Parma, Modena e Reggio Emilia a guidare la classifica nazionale del food.

Delle prime 15 indicazioni geografiche italiane per valore alla produzione, ben 6 sono prodotte del tutto o in parte in Emilia-Romagna: Grana padano (1,73 miliardi), Parmigiano-Reggiano (1,72 miliardi), Prosciutto di Parma (932 miliardi), Aceto balsamico di Modena (381 miliardi), Mortadella Bologna (327 miliardi), Piadina romagnola (58 miliardi). Si tratta di prodotti con una naturale vocazione all'export, con particolare evidenza per le quote del 30% del valore al consumo per il Parmigiano-Reggiano e del 92% per l'Aceto balsamico di Modena.

A questi stanziamenti si aggiungono gli oltre 600mila euro erogati annualmente attraverso leggi regionali per la promozione dei vini e delle Dop-Igp regionali.

40%

Oltre 3,5 miliardi
di fatturato nel 2022

Del valore nazionale

Una pesca sempre più redditizia e sostenibile

Una pesca **più redditizia**, ma allo stesso tempo **rispettosa dell'ecosistema marino**; sviluppo dell'**acquacoltura**; rilancio dell'**occupazione giovanile**; nuovi mercati e **strategie di commercializzazione**.

Dal 2020 al 2023, con alcuni interventi conclusi nel 2024, si è completata l'attuazione del Feamp, il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca**, approvato nel 2016, che ha messo a disposizione dell'Emilia-Romagna fino al 2020 circa **39,4 milioni di euro** tra risorse europee, statali e regionali. Particolarmente significativi sono i risultati gestionali, visto che dall'avvio alla chiusura del programma operativo Feamp 2014-2020 sono stati liquidati **818 progetti**, comprensivi delle compensazioni per le perdite dovute alla guerra in Ucraina e per l'emergenza Covid-19, per un importo impegnato di circa **38,85 milioni di euro** pari al **96,63%** dei fondi a disposizione da Piano finanziario. L'Emilia-Romagna si è posizionata così tra le migliori Regioni a livello nazionale per l'attuazione del programma.

Il sostegno al settore ortofrutticolo

Oltre **100 milioni di euro** è l'aiuto approvato per il consolidamento, la crescita e la competitività del sistema ortofrutticolo e pataticolo aggregato regionale. Si tratta del dato previsionale degli aiuti comunitari Feaga, Fondo europeo agricolo di garanzia, per l'anno 2024 a favore delle imprese agricole, di lavorazione e commercializzazione per gli interventi approvati nei Programmi operativi delle Op (Organizzazioni dei produttori) e Aop (Associazioni di organizzazioni di produttori) riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna e beneficiarie degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria.



Cambio di passo sulle infrastrutture

Grandi opere al servizio del Paese e cantieri sbloccati

Tre grandi opere a servizio del Paese - Passante autostradale di Bologna, Autostrada regionale Cispadana, Bretella Campogalliano-Sassuolo: opere strategiche per il territorio regionale e il Paese. Stanziati oltre **5,4 miliardi di euro** di investimenti complessivi per una **mobilità più sostenibile ed efficiente**, in grado di sostenere il lavoro e la competitività del tessuto economico regionale, in un territorio che rappresenta uno snodo fondamentale delle comunicazioni dell'intero Paese.

I tanti cantieri sbloccati - Tra gli interventi principali, il **Nodo di Rastignano e il Nodo di Casalecchio di Reno nel bolognese**; la **tangenziale di Reggio Emilia** (190,81 milioni); la **tangenziale di Ravenna primo stralcio** (13,5 milioni) e il primo stralcio dei lavori di riqualificazione della **SS309 Romea** (4,8 milioni); la **Tangenziale Est di Forlì III lotto** (172,85 milioni); i lavori di ammodernamento della **SS67 da Classe al porto di Ravenna** (43 milioni), la variante di Mirandola II lotto (9,9 milioni) e la **variante di Castel Bolognese** (79,17 milioni). Infine, tra le opere di competenza Anas, è stato aggiudicato l'appalto integrato (progettazione ed esecuzione) della variante di Santa Giustina alla **SS9** (22,25 milioni).

È in fase di avvio la progettazione del **quadruplicamento della ferrovia Bologna-Castelbolognese** e quella del raddoppio della **tratta ferroviaria Parma-Vicofertile** sulla linea Parma-La Spezia (progetto finanziato per oltre 3,5 miliardi di euro).

Per quanto riguarda il primo lotto dell'autostrada Tibre (aggiudicato per 321 milioni) i lavori sono sostanzialmente ultimati.

Sono finanziati per 236 milioni di euro gli interventi legati al Progetto integrato mobilità bolognese (P.I.M.BO.) per l'attuazione del **Servizio ferroviario metropolitano** e la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico bolognese. Tra questi è prevista la realizzazione o il completamento di nuove stazioni, il progetto di riconoscibilità delle stazioni SFM e l'interramento della Bologna-Portomaggiore. Saranno anche acquistati 89 veicoli filoviarizzati ed e-bus dal costo di 74,55 mln di euro.



Il nuovo hub del porto di Ravenna

Il progetto di potenziamento dell'hub portuale di Ravenna, i cui lavori sono partiti nel 2022, prevede l'approfondimento generalizzato dei fondali del canale Baiona e del canale Candiano, l'adeguamento delle banchine esistenti alle profondità dei fondali previste dall'opera, la realizzazione e adeguamento di banchine funzionali alla costruzione del nuovo Terminal Container, che avverrà da parte dei privati. L'obiettivo è quello di realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500mila container, con l'accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del porto. Il costo dell'opera è di **235 milioni di euro** per la prima fase, con un contributo dell'Unione Europea di **37 milioni di euro** quale investimento strategico per la rete logistica europea.

Investire sull'intermodalità: le Zone logistiche semplificate

La Regione continua ad attendere le decisioni del Governo per l'istituzione della **Zona logistica semplificata**, che favorirebbe lo sviluppo del Porto e la mobilità delle merci su ferro verso le altre aree industriali dell'Emilia-Romagna.

Il percorso per l'istituzione della **ZIs Emilia-Romagna** è stato avviato nel 2021, per favorire lo sviluppo del sistema produttivo-industriale e logistico regionale, in termini di semplificazioni amministrative, incentivazioni di carattere fiscale, doganale e finanziario per le imprese interessate e per attrarre l'insediamento di nuove aziende e nuovi investimenti.

La ZIs Emilia-Romagna comprende i territori di **28 Comuni** nei quali accoglie oltre un quinto delle unità locali e degli addetti dei settori di specializzazione manifatturiera della regione, per una **superficie complessiva di 4.563 ettari** pari a circa il 93% della superficie totale candidabile per la ZIs regionale.

Potenziamento e sviluppo del sistema aeroportuale regionale

12 milioni di euro sono stati stanziati per il prolungamento della pista dell'**aeroporto Verdi di Parma**. All'**aeroporto di Forlì** sono andati **3 milioni di euro** per interventi di riqualificazione dello scalo e l'avvio dell'attività di manutenzione aeromobili. Per quanto riguarda l'**aeroporto di Rimini**, la Regione ha messo a disposizione **12 milioni di euro** per l'implementazione delle infrastrutture di volo.

Aeroporto di Parma 12 milioni di euro



Aeroporto di Forlì 3 milioni di euro



Aeroporto di Rimini 12 milioni di euro



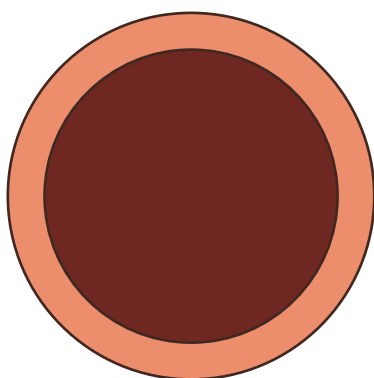


Il futuro è già qui: la Data Valley e il supercomputer Leonardo

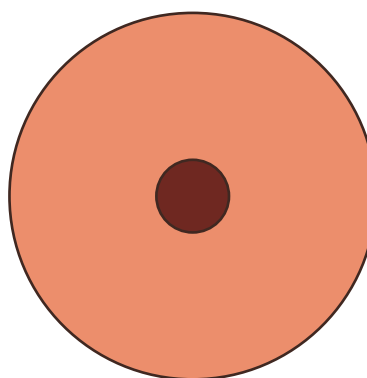
Il Tecnopolo di Bologna al servizio dell'Europa

Si sviluppa negli oltre 120mila metri quadrati dell'ex Manifattura Tabacchi di Bologna, progettati e realizzati negli anni Cinquanta del Novecento da Pier Luigi Nervi, con soluzioni che hanno fatto la storia dell'architettura. Gli spazi vengono reinterpretati per ospitare infrastrutture di supercalcolo di rilevanza internazionale come il **Data Centre del Centro meteo europeo (Ecmwf)** e il **supercomputer europeo Leonardo**.

Al Tecnopolo di Bologna troverà casa anche la **nuova Università delle Nazioni Unite dedicata a Big Data e Intelligenza Artificiale per lo studio dei cambiamenti climatici**. Insieme a numerosi altri enti, tra i quali Enea, Comcc, Agenzia ItaliaMeteo, Art-ER sspa. Una vera e propria cittadella della scienza sulla quale sono stati investiti più di **80 milioni di euro**. Qui si concentrerà oltre **l'80% della capacità di supercalcolo italiana** e il **20% di quella europea**.



80% della capacità
di supercalcolo
italiana



20% della capacità
di supercalcolo
europea



L'Agenda digitale regionale

Nell'ultimo quinquennio sono stati fatti grandi passi avanti in Regione sull'innovazione digitale, sulle infrastrutture abilitanti, la gestione dei dati e la sicurezza informatica.

Tra i fiori all'occhiello spicca **Margherita**, il supercomputer dell'Emilia-Romagna. La Regione ha acquisito e messo in opera, grazie a 3,5 milioni di euro di fondi Fsc, una macchina di supercalcolo dotata di 75 nodi fisici computazionali, a disposizione delle pubbliche amministrazioni.

Si è concluso il complesso lavoro di riordino, restauro e **digitalizzazione dei fascicoli processuali** relativi ai delitti commessi dalla banda della Uno Bianca che tra il 1987 e il 1994 ha provocato 24 morti e oltre 100 feriti nei territori dell'Emilia-Romagna e Marche: 277 faldoni e 11 allegati per 46 metri lineari relativi alle prime fasi dell'indagine fino alla sentenza di Cassazione (anni 1990-2000) che ora sono a disposizione di studiosi, magistrati e avvocati per una consultazione rapida e sicura. Il progetto è stato frutto della collaborazione tra Archivio di Stato, Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna e Regione che ha visto altresì la dematerializzazione degli atti della strage della Stazione di Bologna del 2 agosto 1980 e dell'attentato al treno Italicus. Il finanziamento di queste attività ammonta a circa 200mila euro per il restauro conservativo e la digitalizzazione dei fascicoli processuali e circa 200mila annui per il mantenimento e l'evoluzione del sistema di accesso Sestra.

Emilia-Romagna iperconnessa: banda ultra-larga e wifi gratuito

Attualmente, sono connesse con banda ultra-larga **2.414 scuole** su 3.401 (71%): 75% in pianura e 52% in montagna. Il 93% delle scuole secondarie di secondo grado e il 75% delle scuole secondarie di primo grado sono collegate in fibra ottica. Il valore degli interventi è di **23,5 milioni di euro**.

Crescono le aree produttive e le imprese collegate in banda ultra-larga: oggi si contano **283 aree produttive e 535 aziende connesse**.

Il progetto **EmiliaRomagnaWiFi** mira poi a creare una rete wifi pubblica regionale che offra accesso libero, gratuito e senza restrizioni a internet, disponibile 24 ore su 24 per 7 giorni la settimana, con un unico nome di rete per tutta la regione. A maggio 2024, i punti wifi totali erano **quasi 12.200**, con una distribuzione di 1.200 circa in montagna e quasi 11mila in pianura, raggiungendo una densità di 2,72 punti wifi per mille abitanti, con 2,57 punti per mille abitanti in montagna e 2,73 in pianura. Il finanziamento totale del progetto ammonta a circa 9,5 milioni di euro per il periodo 2021-2024.

Nell'ambito del progetto EmiliaRomagnaWiFi sono stati investiti 3,9 milioni di euro per il collegamento della Riviera. In particolare, i punti di accesso già attivati grazie al progetto "Costa Wi-Fi" sono 308. Inoltre, entro il 2025 si navigherà gratuitamente in 12 palazzetti dello sport.

12.200

Punti Wi-Fi

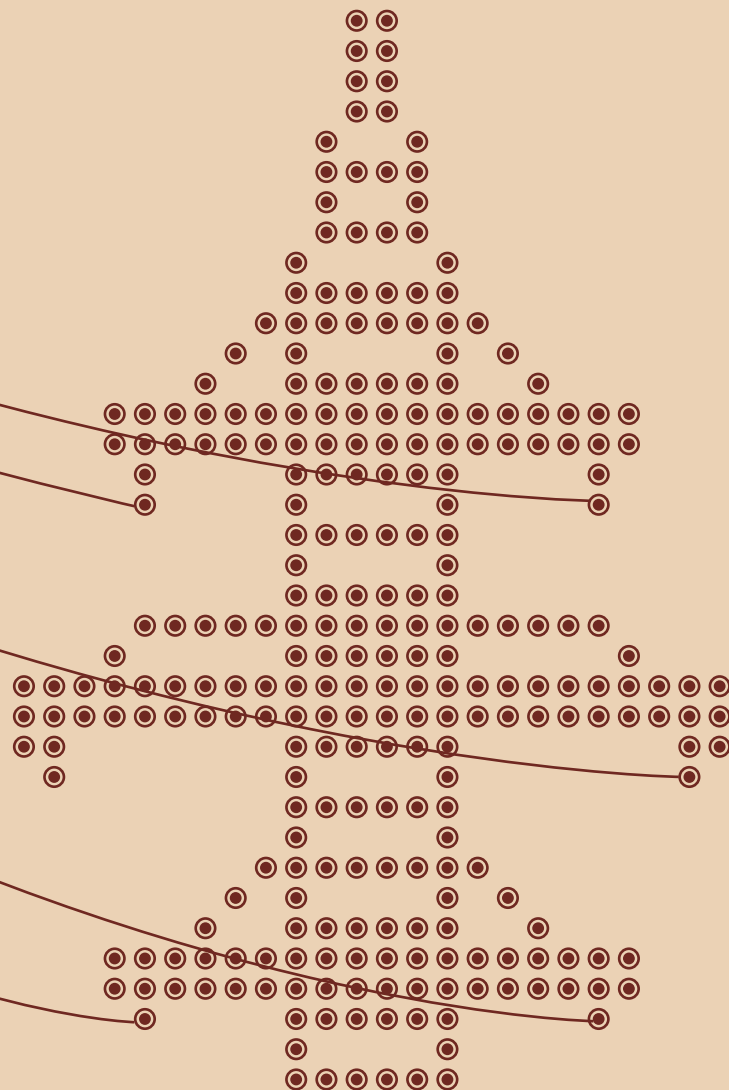


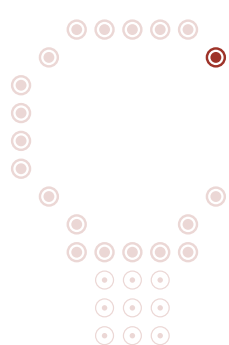
Identità digitale: lo Spid

L'identità digitale si è molto diffusa in regione, con oltre **1,3 milioni identità LepidaID SPID**. Nel 2023, il numero totale di accessi tramite piattaforme che richiedono Spid è stato di **23,9 milioni**, di cui 13 milioni attraverso LepidaID, con l'obiettivo di raggiungere 28 milioni di accessi nel 2025.

CellMon - Cellulari di Montagna: 23 nuovi tralicci dal 2019 al 2024

Contrastare il digital divide, rafforzare e migliorare l'offerta di connettività mobile da parte degli operatori telefonici nelle aree di montagna della regione: è l'obiettivo del progetto **CellMon**, gestito dalla Regione e attuato da Lepida Scpa. Nei luoghi in cui la connettività è carente, vengono realizzati nuovi tralicci, su terreni forniti dai Comuni, che vengono connessi alla rete Lepida. I tralicci vengono messi a disposizione degli operatori di telefonia, a patto che prevedano l'attivazione del servizio alla cittadinanza entro sei mesi, e per almeno con durata di cinque anni. Ad oggi sono stati realizzati **26 tralicci** per un valore finanziario (tra risorse regionali e finanziamento statale) di **5,3 milioni di euro** nel periodo 2019-2024.





L'Emilia-Romagna nel mondo

Missioni internazionali

Dalla partecipazione nel 2021 all'**Esposizione universale di Dubai**, la prima in un Paese arabo, cui seguirà nel 2025 quella all'Expo di Osaka. Fino alle numerose missioni oltreoceano, negli Usa in particolare, ma anche in **Argentina e Uruguay** o nell'Est Asiatico, in **Giappone e Corea del Sud**.

In questa legislatura è stato forte l'impegno della Regione per promuovere l'Emilia-Romagna, le sue eccellenze e i suoi prodotti, nel mondo. Un impegno rivolto in particolare alle aree più avanzate del pianeta, per stringere accordi, rafforzare relazioni, sostenere l'export, favorire l'internazionalizzazione. Missioni di sistema guidate dalla Regione con la partecipazione di Università, centri di ricerca, imprese, associazioni di categoria, consorzi, cluster.

Numerose anche le missioni istituzionali in **Europa**: in Lussemburgo, Assia, Catalogna (con la firma dell'Accordo di collaborazione su Big Data e Intelligenza Artificiale), Nouvelle Aquitaine.

I rapporti con gli Usa e l'accordo con la California

New York e East Coast: a giugno 2022 la firma dello storico accordo con la Pennsylvania, il primo di una regione italiana con uno Stato Usa. Nel corso della stessa missione la firma a New York di un accordo di collaborazione con aziende leader nella ricerca e produzione di biotecnologie. Infine, le partecipazioni al Summer Fancy Food Show di New York, la più importante manifestazione dedicata alle specialità alimentari del Nord America.

California e Silicon Valley: un rapporto duraturo sfociato nel maggio 2024 con la firma di un protocollo d'intesa con il governatore Gavin Newsom, per individuare azioni comuni per il passaggio verso l'energia pulita e il contrasto ai fenomeni climatici estremi.

Texas: la missione ha posto le basi per la partecipazione di quattro aziende regionali alla prima stazione orbitante privata: Barilla, Dallara automobili, Tecnogym e GVM Care & Research. Una collaborazione resa possibile dall'accordo che nel 2021 la Regione ha sottoscritto con il ministero della Difesa e Aeronautica militare italiana.

Washington: L'Emilia-Romagna è stata proclamata Regione d'onore 2023 a Washington in occasione del 48° Gala della Niaf, la National Italian American Foundation, con un ospite d'eccezione: il presidente degli Usa, Joe Biden, e accanto a lui la first lady Jill Biden, la prima italoamericana, con radici siciliane che risalgono al bisnonno.



BILANCIO DI MANDATO 2020 - 2024

Progetto a cura di:

**Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna
Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale**

Testi:

**Agenzia di informazione e comunicazione
Gabinetto di Presidenza - Cabina di regia per la governance e il controllo strategico**

Progetto grafico e impaginazione:

CIAO Comunicazione

Stampa:

Centro Fotocomposizione

Fotografie:

FotoreportER - Archivio fotografico della Regione Emilia-Romagna

©Regione Emilia-Romagna, 2024

Si ringraziano:

**Le colleghe e i colleghi degli Assessorati e delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna
che hanno fornito dati e materiali
ART-ER S. cons. p. a. per il supporto tecnico all'analisi dei dati**

